



SPAFID CONNECT

Informazione Regolamentata n. 0263-11-2020	Data/Ora Ricezione 06 Febbraio 2020 06:59:09	MTA
--	--	-----

Societa' : UNICREDIT

Identificativo : 127403

Informazione
Regolamentata

Nome utilizzatore : UNICREDITN05 - Berneri

Tipologia : 2.2

Data/Ora Ricezione : 06 Febbraio 2020 06:59:09

Data/Ora Inizio : 06 Febbraio 2020 06:59:10

Diffusione presunta

Oggetto : UniCredit: una banca paneuropea vincente.
Risultati di Gruppo 4Trim19 ed Esercizio
2019

Testo del comunicato

Vedi allegato.

UNICREDIT: UNA BANCA PANEUROPEA VINCENTE

**TRANSFORM 2019 COMPLETATO CON SUCCESSO CON UN SOLIDO CET1 RATIO PRO
FORMA AL 13,09 PER CENTO¹**

**DISTRIBUZIONE² DEL CAPITALE AL 40 PER CENTO PER IL FY19, CON PAGAMENTO NEL
2020**

**AUMENTO DELLA DISTRIBUZIONE² DEL CAPITALE AL 50 PER CENTO VERRÀ
CONSIDERATO PER IL RESTO DEL PIANO**

RISULTATI DI GRUPPO 4TRIM19 ED ESERCIZIO 2019

ROBUSTI RISULTATI FY19

- **UTILE NETTO SOTTOSTANTE DI GRUPPO FY19 A €4,7 MLD, IN RIALZO DEL 55,5 PER CENTO FY/FY³. UTILE NETTO CONTABILE DI GRUPPO FY19 A €3,4 MLD**
- **ROTE SOTTOSTANTE DI GRUPPO FY19 PARI AL 9,2 PER CENTO, IN CRESCITA DI 1,3 P.P. FY/FY³**

PRINCIPALI TARGET DI TRANSFORM 2019 RAGGIUNTI, AL DI SOPRA DELLA GUIDANCE FY19

- **RICAVI FY19 A €18,8 MLD, AL DI SOPRA DELLA GUIDANCE DI €18,7 MLD**
- **COSTI FY19 A €9,9 MLD, MEGLIO DEL TARGET ORIGINALE DI €10,6 MLD DI TRANSFORM 2019**
- **COR SOTTOSTANTE FY19 PARI A 49 PB⁴, MIGLIORE DELLA GUIDANCE DI 55 PB**
- **ESPOSIZIONI DETERIORATE LORDE RELATIVE AL PERIMETRO NON CORE A €8,6 MLD NEL FY19, MEGLIO DELLA GUIDANCE DI <€9 MLD E PIÙ CHE DIMEZZATI RISPETTO AL TARGET DI €19,2 MLD DI TRANSFORM 2019**

SOLIDA POSIZIONE PATRIMONIALE, DISTRIBUZIONE DEL CAPITALE² PARI A €1,9 MLD PER IL FY19, TRIPPLICATA FY/FY

- **CET1 RATIO PRO FORMA PER IL FY19 AL 13,09 PER CENTO¹, MDA BUFFER PRO FORMA DI 300 PB¹**
- **TLAC RATIO PRO FORMA PER IL FY19 AL 22,35 PER CENTO⁵, MDA BUFFER PRO FORMA DI 276 PB⁵**
- **PATRIMONIO TANGIBILE NETTO FY19 A €53,0 MLD, IN RIALZO DI €4,7 MLD E DEL 9,8 PER CENTO FY/FY**
- **PROPOSTA DI PAGAMENTO DI DIVIDENDO CASH DI €0,63 PER AZIONE PARI A €1,4 MLD⁶, LA PROPOSTA DI RIACQUISTO DI AZIONI PROPRIE È PARI A €0,5 MLD⁷**

¹ Inclusa la deduzione per il riacquisto di azioni proprie per €467 mln, il riacquisto di azioni proprie è soggetto all'approvazione dell'Autorità competente e dell'Assemblea degli Azionisti. CET1 ratio regolamentare al 13,22 per cento e MDA buffer regolamentare di 312 pb. Tale ratio non include il requisito di SREP P2R ridotto da 200 pb a 175 pb applicabile a partire dall'1 gennaio 2020.

² Dividendo cash e/o riacquisto di azioni proprie. Il riacquisto di azioni proprie è soggetto all'approvazione dell'Autorità competente e dell'Assemblea degli Azionisti.

³ L'utile netto sottostante di Gruppo e il RoTE escludono l'impatto netto dell'effetto fiscale derivante dalla FTA dell'IFRS9 (+€887 mln nel 4trim18), la cessione di Fineco (+€1.176 mln nel 2trim19), la cessione di Ocean Breeze (-€178 mln nel 2trim19), altre voci (-€173 mln nel 2trim19), la cessione del 9 per cento di Yapi Kredi (-€365 mln nel 4trim19), costi di integrazione in Germania e Austria (-€319 mln nel 4trim19), rettifiche su crediti relative al perimetro della Divisione Non Core per l'aggiornamento della strategia di rundown (-€1.055 mln nel 4trim19 includendo -€6 mln relativi al margine d'interesse) e la svalutazione delle attività immateriali e altre attività (-€468 mln nel 4trim19, di cui -€189 mln di write-off di software e -€279 mln di altri attivi). L'utile sottostante netto e il RoTE sottostante escludono la rivalutazione del patrimonio immobiliare del Gruppo e l'impatto delle cessioni degli immobili dopo il recast (+€215 mln nel FY18 e +€79 mln nel FY19). Il calcolo del RoTE sottostante per il FY18 esclude anche l'impatto netto della svalutazione di Yapi (-€846 mln nel 3trim18).

⁴ Esclude le rettifiche su crediti relative al portafoglio Non Core per l'aggiornamento della strategia di rundown (-€1.049 mln nel 4trim19, escludendo -€6 mln relativi al margine d'interesse).

⁵ Inclusa la deduzione per il riacquisto di azioni proprie per €467 mln, soggetto all'approvazione dell'Autorità competente e dell'Assemblea degli Azionisti. TLAC ratio regolamentare FY19 al 22,48 per cento (di cui 19,98 per cento di TLAC ratio subordinato e 2,5 per cento di esenzione senior preferred) e MDA buffer regolamentare di 288 pb.

⁶ Soggetto ad approvazione dell'Assemblea degli Azionisti: payout del 30 per cento sull'utile netto sottostante come dividendo cash.

⁷ Soggetta ad approvazione dell'Autorità competente e dell'Assemblea degli Azionisti: payout del 10 per cento sull'utile netto sottostante di Gruppo come riacquisto di azioni proprie.

RISULTATI TRIMESTRALI DA RECORD

- **UTILE OPERATIVO LORDO NEL 4TRIM19 A €2,3 MLD, IN RIALZO DEL 13,3 PER CENTO A/A**
- **UTILE NETTO SOTTOSTANTE DI GRUPPO NEL 4TRIM19 A €1,4 MLD, IN CRESCITA DEL 68,5 PER CENTO A/A⁸**

POSITIVE DINAMICHE COMMERCIALI DI GRUPPO SOSTENGONO LA ROBUSTA PERFORMANCE FINANZIARIA

- **MARGINE DI INTERESSE NETTO NEL 4TRIM19 PARI A €2,5 MLD (-1,6 PER CENTO TRIM/TRIM) E COMMISSIONI PARI A €1,6 MLD (+5,1 PER CENTO A/A)**
- **COSTI NEL 4TRIM19 A €2,5 MLD, IN CALO DEL 4,4 PER CENTO A/A**
- **CoR SOTTOSTANTE NEL 4TRIM19 PARI A 49 PB⁴ (-30 PB A/A), INCLUSI +2 PB DI IMPATTI ATTRIBUIBILI AI MODELLI E -3 PB DALL'AGGIORNAMENTO DELLO SCENARIO MACROECONOMICO CONSEGUENTE ALL'ADOZIONE DEL PRINCIPIO CONTABILE IFRS9**
- **RAPPORTO TRA CREDITI DETERIORATI LORDI E TOTALE CREDITI LORDI AL 5,0 PER CENTO NEL 4TRIM19, MIGLIORE RISPETTO ALLA GUIDANCE E IN SIGNIFICATIVO RIBASSO DI 2,7 P.P. A/A**

UTILE NETTO SOTTOSTANTE DEL 4TRIM19 RETTIFICATO PER LE POSTE NON OPERATIVE COME DA CMD19⁹

- **IMPATTO SUL CAPITALE NETTO DELLE POSTE NON OPERATIVE PARI A +1 PB NEL 4TRIM19¹⁰**
- **L'IMPATTO DELLE POSTE NON OPERATIVE SUL CONTO ECONOMICO È STATO PARI A -€2,3 MLD AL NETTO DELLE IMPOSTE⁹**
- **UTILE NETTO SOTTOSTANTE PARI A €1,4 MLD⁸ NEL 4TRIM19, UTILE NETTO CONTABILE A -€0,8 MLD NEL 4TRIM19**
- **QUOTA IN YAPI RIDOTTA AL 20% TRAMITE UN ACCELERATED BOOKBUILDING A FEBBRAIO 2020. SI PREVEDE DI MANTENERE LA QUOTA IN YAPI AL MEDESIMO LIVELLO PER IL RESTO DELL'ANNO. L'IMPATTO ATTESO COMPLESSIVO SUL CET1 RATIO È PARI A +0,5 P.P. NEL 1TRIM20, ASSUMENDO IL DECONSOLIDAMENTO REGOLAMENTARE**

OUTLOOK PER IL FY20

- **RICAVI A €18,2MLD¹¹ CONFERMATI**
- **COSTI <€10,2 MLD CONFERMATI**
- **CoR DI 46 PB CONFERMATO**
- **CONFERMATI UTILE NETTO SOTTOSTANTE A €4,3 MLD¹², ROTE PARI ALL'8 PER CENTO**

DISTRIBUZIONE DI CAPITALE² AGLI AZIONISTI

- **IL RIACQUISTO DI AZIONI PROPRIE DOVRÀ ESSERE SOTTOPOSTO ALL'APPROVAZIONE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE E DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI¹³**
- **IL DIVIDENDO CASH DI €0,63 PER AZIONE PROPOSTO PER IL FY19 È PREVISTO IN PAGAMENTO AD APRILE 2020¹⁴**
- **VERRÀ CONSIDERATO L'AUMENTO DELLA DISTRIBUZIONE DI CAPITALE¹⁵ AL 50 PER CENTO PER IL RESTO DEL PIANO**
- **OBIETTIVO DI CET1 MDA BUFFER DI MEDIO-LUNGO PERIODO CONFERMATO A 200-250 PB**
- **VERRÀ CONSIDERATA LA DISTRIBUZIONE DI CAPITALE^{15,16} STRAORDINARIA NEL 2021 E/O NEL 2022 SULLA BASE DELLE PROIEZIONI DEL CET1 MDA BUFFER IN ECCESSO PER LA DURATA DI TEAM 23**

⁸ L'utile netto sottostante di Gruppo e il RoTE escludono l'effetto fiscale derivante dalla FTA dell'IFRS9 (+€887 mln nel 4trim18), l'impatto netto della cessione del 9 per cento di Yapi Kredi (-€365 mln nel 4trim19), costi di integrazione in Germania e Austria (-€319 mln nel 4trim19), rettifiche su crediti relativi al perimetro della Divisione Non Core per l'aggiornamento della strategia di rundown (-€1.055 mln nel 4trim19 includendo -€6 mln relativi al margine d'interesse), la svalutazione delle attività immateriali e altre attività (-€468 mln nel 4trim19 di cui -€189 mln di write-off software e -€279 mln di altri attivi). L'utile netto sottostante di Gruppo e il RoTE sottostante escludono la rivalutazione del patrimonio immobiliare di Gruppo e l'impatto delle cessioni degli immobili dopo il recast (+€265 mln nel 4trim18 e -€45 mln nel 4trim19).

⁹ Le poste non operative nel 4trim19 includono l'impatto netto della cessione del 9 per cento di Yapi Kredi (-€365 mln), effetti del recast di Gruppo sulla rivalutazione e la vendita di proprietà immobiliari (-€45 mln), costi di integrazione in Germania e Austria (-€319 mln), rettifiche su crediti relativi al perimetro Non Core per l'aggiornamento della strategia di rundown (-€1.055 mln nel 4trim19 includendo -€6 mln relativi al margine d'interesse), la svalutazione delle attività immateriali e altre attività (-€468 mln).

¹⁰ L'impatto positivo pari a +1 pb sul capitale netto delle poste non operative è il risultato di +58 pb dalla rivalutazione di proprietà immobiliari e -57 pb da altre poste non operative che includono: della cessione del 9 per cento di Yapi Kredi (-9 pb), costi di integrazione in Germania e Austria (-8 pb), rettifiche su crediti relativi al perimetro Non Core per l'aggiornamento della strategia di rundown (-27 pb) e la svalutazione delle attività immateriali e altre attività (-12 pb).

¹¹ Non comprende il contributo trimestrale pro rata al dividendo di Yapi.

¹² L'utile netto sottostante di Gruppo è la base per la distribuzione del capitale.

¹³ Payout del 10 per cento sull'utile netto sottostante come riacquisto di azioni proprie.

¹⁴ Soggetto ad approvazione dell'Assemblea degli Azionisti. Data ex-dividend 20 aprile 2020, data di registrazione 21 aprile 2020, data di pagamento 22 aprile 2020.

Payout del 30 per cento sull'utile netto sottostante di Gruppo come dividendo cash.

¹⁵ Soggetta ad approvazione dell'Autorità competente e dell'Assemblea degli Azionisti.

¹⁶ Non appena il quadro normativo avverso sarà chiaro, incluso l'impatto di Basilea 4.

Milano, 6 febbraio 2020: il Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A., riunitosi in data 5 febbraio 2020, ha approvato i risultati finanziari consolidati di Gruppo del 4trim19 al 31 dicembre 2019.

Jean Pierre Mustier, Amministratore Delegato di UniCredit S.p.A., ha commentato i risultati di Gruppo del 4trim19 e del FY19 come segue:

“Abbiamo eseguito con successo Transform 2019 e sono davvero fiero di tutto il team, che con il suo duro lavoro e impegno ha reso tutto questo possibile. Abbiamo completato il piano ottenendo risultati robusti, raggiungendo gli obiettivi chiave di Transform 2019 con un utile consolidato sottostante di 4,7 miliardi per l'esercizio 2019.

L'utile consolidato sottostante è la base per la nostra proposta di distribuzione del capitale per l'esercizio 2019, che consiste in 1,4 miliardi di dividendi cash e 0,5 miliardi in riacquisto di azioni proprie, soggetto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti e dell'Autorità competente.

Abbiamo un solido stato patrimoniale con un CET1 ratio al 13,09 per cento, che già tiene conto della proposta di riacquisto delle azioni proprie. Dopo la recente comunicazione da parte della Banca Centrale Europea che l'articolo 104a della CRD5 sarà applicato a partire dal 2021, e grazie al nostro solido CET1 ratio, considereremo un incremento della distribuzione di capitale al 50 per cento per il FY20, pagato nel 2021, e per il resto del piano. Come abbiamo già ribadito, preferiamo il riacquisto di azioni proprie, rispetto all'M&A. Ciò non è cambiato.

Con il successo di Transform 2019 alle spalle, possiamo adesso dedicare tutte le nostre energie e i nostri sforzi per conseguire il nostro nuovo piano, Team 23. Mentre Transform 2019 era un piano di ristrutturazione e riassetto del Gruppo, Team 23 si focalizza sul rafforzamento e la crescita della nostra base clienti. Noi continueremo attivamente a supportare l'economia reale, servire i nostri clienti, incoraggiare la crescita in tutti i nostri mercati e trasformare il nostro Gruppo per continuare a creare valore sostenibile.

Come One UniCredit ci avviciniamo al nuovo piano con lo stesso spirito ed energia che abbiamo avuto per Transform 2019, facendo la “cosa giusta” e assicurandoci che UniCredit rimanga una banca paneuropea vincente.”

GRUPPO UNICREDIT

RISULTATI
GRUPPO
4TRIM19

- RICAVI TOTALI A €4,9 MLD, IN RIALZO DEL 3,4 PER CENTO A/A GRAZIE ALLA CRESCITA DELLE COMMISSIONI E DEI PROVENTI DA NEGOZIAZIONE CHE HANNO COMPENSATO IL CALO DEL MARGINE DI INTERESSE.
- COSTI OPERATIVI A €2,5 MLD, IN DIMINUZIONE DEL 4,4 PER CENTO A/A GRAZIE ALLA CONTINUA DISCIPLINA SUI COSTI, MA IN RIALZO DEL 3,2 PER CENTO TRIM/TRIM PER EFFETTO DELLA STAGIONALITÀ. RAPPORTO COSTI/RICAVI ATTESTATO AL 52,1 PER CENTO (+0,0 P.P. TRIM/TRIM E -4,2 P.P. A/A).
- RETTIFICHE SU CREDITI (LLP) PARI A €1,6 MLD, INCLUSI €1,0 MLD¹⁷ NEL 4TRIM19 PER L'AGGIORNAMENTO DELLA STRATEGIA DI RUNDOWN DEL PORTAFOGLIO NON CORE. IL CONTESTO DEL RISCHIO SOTTOSTANTE RESTA FAVOREVOLE.
- UTILE NETTO SOTTOSTANTE PARI A €1,4 MLD⁸ NEL 4TRIM19. UTILE NETTO CONTABILE NEL 4TRIM19 A -€835 MILIONI PER EFFETTO DI SIGNIFICATIVE POSTE NON OPERATIVE PARI A -€2,3 MLD (AL NETTO DELLE IMPOSTE) REGISTRATE NEL 4TRIM19.

RISULTATI
GRUPPO FY19

- RICAVI IN CALO DELLO 0,7 PER CENTO FY/FY A €18,8 MLD NEL FY19, PER EFFETTO DELLA FLESSIONE DEL MARGINE DI INTERESSE NETTO (-3,5 PER CENTO FY/FY) E DEI DIVIDENDI (-5,2 PER CENTO FY/FY), COMPENSATA DALLA CRESCITA DEI PROVENTI DA NEGOZIAZIONE (+20,2 PER CENTO FY/FY).
- I PRINCIPALI CONTRIBUTORI AI RICAVI SONO STATI COMMERCIAL BANKING ITALY E CEE.
- COSTI FY19 A €9,9 MLD, MEGLIO DEL TARGET ORIGINARIO DI €10,6 MLD FISSATO DA TRANSFORM 2019. RAGGIUNTI I TARGET DI RIDUZIONE DI FTE NETTI E FILIALI.
- ESCLUDENDO LA NON CORE ALLA LUCE DELL'AGGIORNAMENTO DELLA STRATEGIA DI RUNDOWN (-€1,0 MLD¹⁷ NEL 4TRIM19), LE RETTIFICHE SU CREDITI SONO DIMINuite DEL 10,7 PER CENTO FY/FY. IL CONTESTO DI RISCHIO SOTTOSTANTE RESTA FAVOREVOLE. COR SOTTOSTANTE FY19 ATTESTATO A 49 PB⁴, MEGLIO DELLA GUIDANCE DEL FY19 DI 55 PB.
- L'UTILE NETTO SOTTOSTANTE DI GRUPPO È STATO PARI A €4,7 MLD NEL FY19, IN RIALZO DEL 55,5 PER CENTO FY/FY³ CON UN ROTÉ SOTTOSTANTE AL 9,2 PER CENTO³ (+1,3 P.P. FY/FY). I TARGET DI TRANSFORM 2019 SONO STATI RAGGIUNTI. L'UTILE NETTO CONTABILE DI GRUPPO SI È ATTESTATO A €3,4 MLD NEL FY19.

CAPITALE

- CET1 RATIO PRO FORMA FY19 AL 13,09 PER CENTO¹, CET1 MDA BUFFER PRO FORMA DI 300 PB¹. TLAC RATIO PRO FORMA FY19 AL 22,35 PER CENTO⁵, TLAC MDA BUFFER PRO FORMA DI 276 PB⁵.
- PATRIMONIO NETTO TANGIBILE FY19 IN CRESCITA DI €6,4 MLD O 13,7 PER CENTO DAL 3TRIM18 A €53,0 MLD, TBVPS¹⁸ IN RIALZO DEL 1,9 PER CENTO TRIM/TRIM A €23,7.

QUALITÀ
DELL'ATTIVO

- IL RAPPORTO TRA CREDITI DETERIORATI LORDI E TOTALE CREDITI LORDI È STATO PARI AL 5,0 PER CENTO NEL FY19, MIGLIORE DELLA GUIDANCE E IN CALO SIGNIFICATIVO RISPETTO DI 2,7 P.P. A/A, CON LE ESPOSIZIONI DETERIORATE LORDE DI GRUPPO IN CALO DI €12,9 MLD A/A E DI €3,5 MLD TRIM/TRIM.
- LE ESPOSIZIONI DETERIORATE LORDE RELATIVE AL PERIMETRO NON CORE SONO STATE PARI A €8,6 MLD NEL FY19, SUPERANDO LA GUIDANCE DI <€9 MLD E PIÙ CHE DIMEZZATE RISPETTO AI €19,2

¹⁷ Escludendo -€6 mln relativi al margine di interesse.

¹⁸ Il valore contabile tangibile per azione di fine periodo è pari al patrimonio netto tangibile di fine periodo diviso il numero di azioni escluse le azioni proprie.

MLD DEL TARGET DI TRANSFORM 2019.

- IL RAPPORTO TRA ESPOSIZIONI DETERIORATE LORDE DI GRUPPO E TOTALE CREDITI DI GRUPPO, ESCLUSA LA NON CORE, SI È ATTESTATO AL 3,4 PER CENTO¹⁹, IN CALO DI 74 PB A/A, MIGLIORE DEL TARGET FY19 DEL 4,7 PER CENTO.

¹⁹ La media ponderata degli NPL ratio delle banche all'interno del campione EBA è pari a 2,9 per cento. Fonte: EBA risk dashboard (dati al 3trim19). La definizione di UniCredit del rapporto tra esposizioni deteriorate e totale crediti (NPE ratio) è più conservativa di quella fornita da EBA. Escludendo la Non Core, un NPL ratio comparabile per il gruppo UniCredit nel 4trim19 sarebbe pari a 3,0 per cento.

RISULTATI DI TRANSFORM 2019

I principali target di Transform 2019 sono stati raggiunti grazie al focus sull'attuazione e ad azioni incisive:

- **Rafforzamento e ottimizzazione del capitale:** Il CET1 ratio pro forma FY19 si è attestato al 13,09 per cento¹ con un MDA buffer pro forma di 300 pb¹, superando la guidance sul CET1 ratio per il FY19. Il TLAC ratio pro forma è stato pari a 22,35 per cento⁵ nel 4trim19 con un MDA buffer pro forma di 276 pb⁵, ben al di sopra della fascia superiore del target range di 50-100 pb, superata la guidance. La robusta base di investitori e l'accesso diversificato al mercato di UniCredit sono stati riconfermati dall'emissione a gennaio di €1,25 mld di Tier 2 e €2 mld di dual tranche Senior Non Preferred.
- **Miglioramento della qualità dell'attivo:** Il rapporto tra crediti deteriorati lordi e totale crediti lordi di Gruppo è migliorato nel 4trim19 al 5,0 per cento (-2,7 p.p. a/a) con le esposizioni deteriorate lorde di Gruppo in diminuzione di €12,9 mld a/a e di €3,5 mld trim/trim²⁰. Il rapporto tra crediti deteriorati lordi e totale crediti lordi di Gruppo esclusa la Non Core è stato pari al 3,4 per cento¹⁹, in ribasso di 74 pb a/a, molto meglio del target del 4,7 per cento per il FY19. Le esposizioni deteriorate lorde relativi al perimetro Non Core a €8,6 mld nel FY19 hanno superato la guidance di <€9 mld.
- **Trasformazione del modello operativo:** I target di Transform 2019 per la chiusura di filiali in Europa occidentale e la riduzione degli FTE netti sono stati raggiunti, con una diminuzione di 22 filiali trim/trim e un calo di 407 FTE trim/trim. I costi associati nel FY19 si sono attestati a €9,9 mld, meglio del target originario di €10,6 mld di Transform 2019.
- **Massimizzazione del valore di banca commerciale:** UniCredit ha rinnovato un accordo di funding da €250 mln con la Banca europea per gli investimenti per supportare le PMI italiane operanti nei settori dell'agricoltura, bio-economia ed energie rinnovabili. In Germania UniCredit ha lanciato "HVB Premium Invest", un'iniziativa con una strategia d'investimento dedicata alla sostenibilità per rispondere all'interesse della clientela per soluzioni di investimento sostenibile. UniCredit ha concluso un accordo da €500 mln con il Fondo europeo per gli investimenti a supporto di PMI austriache innovative.

Dopo il successo del lancio in Italia, la nuova App per il Mobile Banking in Europa occidentale è stata rilasciata anche in Germania, mentre l'Austria seguirà nel 2020. In Austria, Unicredit ha lanciato Apple Pay.

La posizione di leader sul mercato obbligazionario e del debito è stata confermata da: #2 nella categoria "EMEA All Bonds in EUR" per valore e numero di transazioni, #1 nella categoria "EMEA Syndicated Loans in All Currencies" in Italia, Austria e CEE, #2 in Germania²¹.

- **Adozione di un corporate centre snello ma con potere direzionale:** Wouter Devriendt è stato nominato nuovo Head of Finance & Control. Beatriz Lara Bartolomé e Diego De Giorgi sono stati co-optati dal Consiglio di Amministrazione. Nuovi target ESG sono stati annunciati nell'ambito dell'impegno di UniCredit sulla sostenibilità nel lungo periodo. Il rapporto del costo del GCC sui costi totali è diminuito al 3,0 per cento nel FY19, meglio del target di Transform2019 del 3,5 per cento.

²⁰ Le cifre al 4trim19 beneficiano della cessione e della conseguente eliminazione contabile di un portafoglio ipotecario residenziale NPL per €5,4 mld, di cui €4,0 mld nella Non Core considerati come cessione.

²¹ Fonte: Dealogic, aggiornata al 7 gennaio 2020. Periodo: 1 gennaio – 31 dicembre 2019; classifiche per volume.

RISULTATI CONSOLIDATI DEL GRUPPO UNICREDIT

(milioni di €)	FY18	FY19	FY/FY	4trim18	3trim19	4trim19	trim/trim	a/a
Totale ricavi	18.965	18.839	-0,7%	4.692	4.703	4.850	+3,1%	+3,4%
Costi operativi	-10.307	-9.929	-3,7%	-2.640	-2.447	-2.525	+3,2%	-4,4%
Rettifiche su crediti	-2.614	-3.382	+29,4%	-921	-563	-1.645	n.m.	+78,6%
Risultato netto di Gruppo	4.107	3.373	-17,9%	1.992	1.180	-835	n.m.	n.m.
Risultato netto di Gruppo rettificato	3.006	4.675	+55,5%	840	1.101	1.416	+28,7%	+68,5%
CET1 ratio fully loaded	12,07%	13,09% ⁽¹⁾	+1,0pp	12,07%	12,60%	13,09% ⁽¹⁾	+0,5 p.p.	+1,0 p.p.
RoTE rettificato	8,0%	9,2%	+1,3pp	7,1%	8,5%	10,8%	+2,2 p.p.	+3,7 p.p.
Prestiti (escl. pct), mld	431	424	-1,5%	431	432	424	-1,8%	-1,5%
Crediti deteriorati lordi, mld	38	25	-33,7%	38	29	25	-12,0%	-33,7%
Depositi (escl. pct), mld	400	420	+5,1%	400	417	420	+0,8%	+5,1%
Rapporto costi/ricavi	54,3%	52,7%	-1,6 p.p.	56,3%	52,0%	52,1%	+0,0 p.p.	-4,2 p.p.
Costo del rischio (pb)	58	71	+14	79	47	137	+89	+57

Nota: L'utile netto sottostante di Gruppo e il RoTE escludono l'impatto netto dell'effetto fiscale derivante dalla FTA dell'IFRS9 (+€887 mln nel 4trim18), Fineco (+€1.176 mln nel 2trim19), la cessione di Ocean Breeze (-€178 mln nel 2trim19), altre voci (-€173 mln nel 2trim19), la cessione del 9% di Yapi Kredi (-€365 mln nel 4trim19), costi di integrazione in Germania e Austria (-€319 mln nel 4trim19), rettifiche su crediti relativi al perimetro della Divisione Non Core per l'aggiornamento della strategia di rundown (-€1.055 mln nel 4trim19 includendo -€6 mln relativi al valore temporale del margine d'interesse) e la svalutazione delle attività immateriali e altre attività (-€468 mln nel 4trim19 di cui -€189 mln di write-off di software e -€279 mln di altri attivi). L'utile sottostante netto e il RoTE sottostante escludono la rivalutazione di immobili e l'impatto delle cessioni dopo il recast, pari a +€215 mln nel FY18 e +€79 mln nel FY19. Il calcolo del RoTE sottostante per il FY18 esclude anche l'impatto netto della svalutazione di Yapi (-€846 mln nel 3trim18).

I **ricavi** sono scesi dello 0,7 per cento FY/FY a €18,8 mld nel FY19, a causa principalmente del margine di interesse (-3,5 per cento FY/FY) e dei dividendi (-5,2 per cento FY/FY) che sono stati compensati da maggiori proventi da negoziazione (+20,2 per cento FY/FY). I principali contributi ai ricavi sono derivati da Commercial Banking Italy e CEE. Nel 4trim19 i ricavi si sono attestati a €4,9 mld (+3,1 per cento trim/trim e +3,4 per cento a/a) grazie al contributo dei proventi da negoziazione e delle commissioni che hanno più che compensato la flessione del margine di interesse.

Il **margine di interesse (NII)**²² è diminuito del 3,5 per cento FY/FY a €10,2 mld nel FY19, principalmente per effetto delle dinamiche commerciali negative (-€176 mln FY/FY) dovute ai tassi applicati alla clientela, ai portafogli investimenti & "treasury/markets" (-€135 mln) e al valore temporale negativo (-€128 mln FY/FY), quest'ultimo per effetto dell'azzeramento della Non Core.

Il **margine percentuale di interesse di Gruppo (NIM)**²³ è diminuito da 1,43 per cento nel FY18 a 1,31 per cento nel FY19. Nel 4trim19 il NIM è calato di 6 pb trim/trim a 1,24 per cento.

I **crediti verso la clientela di Gruppo**²⁴ si sono attestati a €424,4 mld alla fine di dicembre 2019 (-1,8 per cento trim/trim, -1,5 per cento a/a). I crediti verso la clientela di Gruppo esclusa la Non Core sono stati pari a €422,5 mld (-1,3 per cento trim/trim, -0,4 per cento a/a). I principali contributori ai crediti verso la clientela di Gruppo esclusa la Non Core sono stati Commercial Banking Italy (€141,3 mld), Commercial Banking Germany (€87,2 mld) e CIB (€78,9 mld).

La **raccolta da clientela di Gruppo**²⁵ è cresciuta a €420,4 mld a fine dicembre 2019 (+0,8 per cento trim/trim, +5,1 per cento a/a). La raccolta da clientela di Gruppo esclusa la Non Core si è attestata a €420,0 mld (+0,8 per cento trim/trim, +5,2 per cento a/a). I principali contributori sono stati Commercial Banking Italy (€152,9 mld), Commercial Banking Germany (€92,7 mld) e CEE (€70,7 mld).

I **tassi sui finanziamenti alla clientela di Gruppo**²⁶ sono diminuiti a 2,48 per cento nel 4trim19, in calo di 2 pb trim/trim²⁷ e di 6 pb a/a.

²² Contributo netto derivante dalla strategia di hedging di depositi senza scadenza nel FY19 per €1.422 mln, -€54,2 mln FY/FY.

²³ Il margine percentuale di interesse è calcolato dividendo gli interessi attivi per le attività fruttifere e sottraendo gli interessi passivi divisi per le passività fruttifere.

²⁴ volumi contabilizzati a fine periodo sono calcolati al netto dei pronti contro termine e, per le divisioni, anche delle poste infragruppo. I crediti contabilizzati verso la clientela comprensivi dei pronti contro termine sono pari a €482,6 mld al 31 dicembre 2019 (+0,3 per cento trim/trim, +2,9 per cento a/a).

²⁵ volumi contabilizzati a fine periodo sono calcolati al netto dei pronti contro termine e, per le divisioni, anche delle poste infragruppo. I depositi della clientela contabilizzati comprensivi dei pronti contro termine sono pari a €470,6 mld al 31 dicembre 2019 (+3,3 per cento trim/trim, +3,0 per cento a/a).

²⁶ I tassi alla clientela sono calcolati sulla base dei 365 giorni, rettificati per convenzione dei 360 giorni, laddove siano analiticamente possibile.

²⁷ Tasso alla clientela trim/trim escluse componenti eccezionali: CB Germany 0 pb (posizioni specifiche), CEE -6 pb a cambi costanti (posizioni specifiche).

Dividendi e altri proventi²⁸ sono diminuiti a €637 mln nel FY19 (-5,2 per cento FY/FY). Il contributo di Yapi è diminuito del 18,5 per cento FY/FY a cambi costanti per effetto dell'aumento delle rettifiche su crediti. Dal punto di vista regolamentare gli RWA di Yapi sono pari a €21,8 mld sulla base del consolidamento pro rata. Altri dividendi sono aumentati dell'11,6 per cento FY/FY a €417 mln, soprattutto grazie alle joint venture assicurative in Italia.

Le **commissioni nette** sono diminuite nel FY19 dello 0,4 per cento FY/FY a €6,3 mld, di cui:

- le **commissioni di investimento** sono state pari a €2,4 mld nel FY19, in rialzo dell'1,8 per cento a/a principalmente grazie all'aumento delle commissioni di gestione;
- le **commissioni da servizi di finanziamento** si sono attestate a €1,7 mld nel FY19, con una flessione del 7,3 per cento FY/FY dovuta ai volumi dei finanziamenti;
- le **commissioni da servizi transazionali** sono state pari a €2,3 mld nel FY19, in crescita del 3,1 per cento FY/FY principalmente grazie all'assicurazione P&C e ai servizi delle carte.

Le commissioni si sono attestate a €1,6 mld nel 4trim19, in rialzo del 5,1 per cento a/a (+3,8 per cento trim/trim, principalmente grazie alle commissioni di investimento (+23,4 per cento a/a) che hanno più che compensato la diminuzione delle commissioni da servizi di finanziamento (-9,8 per cento a/a).

Le **attività finanziarie totali (TFA)**²⁹ sono aumentate di €12,3 mld trim/trim, arrivando a €793,9 mld al 31 dicembre 2019.

- la **raccolta gestita (AuM)** si è attestata a €202,0 mld, in rialzo di €6,1 mld o 3,1 per cento trim/trim, grazie alle robuste vendite nette di AuM (+€2,0 mld nel 4trim19) e alla positiva performance del mercato (+€4,1 mld nel 4trim19);
- la **raccolta amministrata (AuC)** è cresciuta del 2,9 per cento trim/trim a €182,0 mld nel 4trim19. La positiva performance di mercato (+€7,5 mld nel 4trim19) ha più che compensato l'impatto delle vendite nette negative per €2,4 mld nel 4trim19.
- i **depositi** si sono attestati a €409,9 mld, in rialzo di €1,0 mld o +0,2 per cento trim/trim, grazie a dinamiche positive principalmente nel Commercial Banking Germany (+2,2 per cento trim/trim) e Commercial banking Austria (+2,2 per cento trim/trim), in parte compensate dalla CEE (-7,0 per cento trim/trim a cambi costanti).

Le attività finanziarie totali sono aumentate di €51,7 mld a/a (+7,0 per cento a/a), soprattutto grazie alla crescita di raccolta gestita (+€20,8 mld a/a), depositi (+€16,8 mld a/a) e raccolta amministrata (+€14,1 mld).

I **proventi da negoziazione** sono stati pari a €1,5 mld nel FY19, in rialzo del 20,2 per cento FY/FY grazie all'intensa attività della clientela e al miglioramento delle condizioni del mercato. Le negoziazioni con clientela includono rettifiche di valore³⁰ (XVA) per -€35 mln nel FY19 e per €112 mln nel FY18. Nel 4trim19 i proventi da negoziazione sono aumentati del 22,9 per cento trim/trim e del 127,6 per cento a/a attestandosi a €464 mln. Il run rate trimestrale medio atteso dai ricavi da attività di negoziazione è confermato intorno a €300 mln.

I **costi operativi** sono diminuiti a €9,9 mld nel FY19 (-3,7 per cento FY/FY), in particolare:

- i **costi HR** si sono attestati a €6,1 mld (-3,0 per cento FY/FY) nel FY19, confermando le iniziative di riduzione dei costi supportate dal calo di 1.416 FTE a/a.
- le **spese diverse dal personale**³¹ sono state pari a €3,8 mld, con una flessione del 4,7 per cento FY/FY grazie alle minori spese immobiliari, per outsourcing e consulenza. Nel 4trim19 le spese diverse dal personale sono state pari a €1,0 mld, con un incremento del 5,5 per cento trim/trim per effetto della stagionalità (-8,0 per cento a/a).

I costi operativi sono stati pari a €2,5 mld nel 4trim19, in rialzo del 3,2 per cento trim/trim grazie alla stagionalità, ma in calo del 4,4 per cento a/a. I costi FY19, attestati a €9,9 mld, hanno superato il target originario di Transform 2019, che era di €10,6 mld. Il target di <€10,2 mld sui costi FY20 è confermato.

Il numero dei dipendenti si è attestato a 84.245 nel FY19, con un calo di 1.416 FTE a/a e di 407 FTE trim/trim. Il numero delle filiali³² è diminuito di 105 unità a/a e di 30 unità trim/trim a 4.486 unità nel 4trim19. I target di Transform 2019 per

²⁸ Inclusi dividendi e proventi da partecipazioni. Le entità del gruppo Yapi è valutata secondo il metodo del patrimonio netto e contribuisce alla linea del dividendo del conto economico di Gruppo secondo la vista manageriale.

²⁹ Il dato si riferisce alle TFA commerciali di Gruppo. Sono esclusi gli elementi non commerciali, ad es. Group Corporate Centre, Non Core, Leasing/Factoring e le controparti di mercato. I numeri rappresentati sono dati manageriali.

³⁰ Le rettifiche di valutazione (XVA) includono: Debt/Credit Value Adjustment (DVA/CVA), Funding Valuation Adjustments (FuVa) e Hedging desk. Le XVA per il 4trim19 sono pari a +€107 mln (+€5mln nel 3trim19 e -€28 mln nel 4trim18).

³¹ Le spese diverse dal personale includono "altre spese amministrative", "recuperi di spesa" e "ammortamenti, svalutazioni e e rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali".

³² Dati relativi alle filiali coerenti con il perimetro del CMD 2016.

la riduzione degli FTE netti e il numero delle filiali da chiudere in Europa occidentale sono stati raggiunti. Il rapporto costi/ricavi si è ridotto di 1,6 p.p. FY/FY a 52,7 per cento nel FY19.

Il **marginale operativo lordo** si è attestato a €8,9 mld nel FY19 (+2,9 per cento FY/FY) e a €2,3 mld nel 4trim19 (+3,1 per cento trim/trim e +13,3 per cento a/a).

Le **rettifiche su crediti** sono state pari a €3,4 mld nel FY19 (+29,4 per cento FY/FY) e a €1,6 mld nel 4trim19 (+78,6 per cento a/a). Escludendo le rettifiche sui crediti relativi al perimetro Non Core per l'aggiornamento della strategia di rundown (€1,0 mld¹⁷ nel 4trim19), le rettifiche sui crediti sono diminuite del 10,7 per cento FY/FY. Il contesto sottostante del rischio resta favorevole. Il CoR sottostante per il FY19 è pari a 49 pb, migliore rispetto alla guidance di 55 pb.

L'**utile operativo netto** è stato pari a €5,5 mld nel FY19 (-8,6 per cento FY/FY) e €681 mln nel 4trim19 (-59,8 per cento trim/trim e -39,8 per cento a/a).

Altri oneri e accantonamenti sono scesi del 58,0 per cento FY/FY e sono stati pari a €954 mln nel FY19 anche grazie al rilascio di accantonamenti per le sanzioni USA. Per contro, sul FY18 la voce era stata impattata negativamente dagli accantonamenti per le sanzioni USA.

Le imposte sul reddito sono ammontate a -€890 mln nel FY19 e +€119 mln nel 4trim19. L'aliquota fiscale è stata del 29,0 per cento nel FY19.

L'**utile netto di Gruppo** nel FY19 è stato pari a €3,4 mld (-17,9 per cento FY/FY) e -€835 mln nel 4trim19 a causa di consistenti poste non operative per -€2,3 mld (al netto delle tasse) registrate nel 4trim19. L'utile netto sottostante di gruppo si è attestato a €4,7 mld nel FY19, in aumento del 55,5 per cento FY/FY³ con RoTE sottostante del 9,2 per cento³ (+1,3 p.p. FY/FY). Il target originario di Transform 2019 è stato raggiunto. I principali contributori alla positiva performance operativa del FY19 sono stati CEE, CIB e CB Italy (utile netto sottostante a €1.673 mln, €1.647 mln e €1.578 mln rispettivamente).

QUALITÀ DELL'ATTIVO

Le esposizioni deteriorate lorde di Gruppo sono diminuite del 33,7 per cento a/a e del 12,0 per cento trim/trim a €25,3 mld nel 4trim19 con un miglioramento del rapporto tra crediti deteriorati lordi e totale crediti lordi al 5,0 per cento (-70 pb trim/trim, -267 pb a/a). Le esposizioni deteriorate nette sono diminuite a €8,8 mld (-21,7 per cento trim/trim, -41,0 per cento a/a) ed equivalgono a un rapporto tra crediti deteriorati netti e totale crediti netti dell'1,8 per cento. Il rapporto di copertura si è attestato al 65,2 per cento (+428 pb trim/trim, +428 pb a/a). Le cessioni di esposizioni deteriorate lorde di Gruppo hanno raggiunto €1,5 mld nel 4trim19, di cui €0,9 mld riferiti alla Non Core, e €9,4 mld nel FY19, di cui €6,2 mld riferiti alla Non Core.

Le **sofferenze lorde di Gruppo** hanno registrato un'ulteriore riduzione a €12,5 mld nel 4trim19 (-14,1 per cento trim/trim, -40,9 per cento a/a) con un rapporto di copertura del 76,3 per cento (+4,1 p.p. trim/trim, +3,7 p.p. a/a). Le **inadempienze probabili lorde di Gruppo** sono scese a €11,9 mld (-10,4 per cento trim/trim, -26,3 per cento a/a), con un rapporto di copertura del 55,9 per cento (+5,3 p.p. trim/trim, +8,7 p.p. a/a). Le **esposizioni deteriorate scadute di Gruppo** si sono attestate a €0,9 mld (-3,1 per cento trim/trim, +3,7 per cento a/a) con un rapporto di copertura del 33,7 per cento.

L'attività di de-risking in corso nel **Gruppo esclusa la Divisione Non Core**³³ è proseguita e ha visto le esposizioni deteriorate lorde in calo a €16,7 mld nel 4trim19 (-4,7 per cento trim/trim, -15,0 per cento a/a). Il rapporto tra crediti deteriorati lordi e totale crediti lordi è migliorato al 3,4 per cento¹⁹ (-19 pb trim/trim, -74 pb a/a). Il rapporto di copertura si è attestato al 58,7 per cento (+0,8 p.p. trim/trim, +0,8 p.p. a/a). Le sofferenze lorde sono ulteriormente diminuite a €7,5 mld (-7,0 per cento trim/trim, -20,7 per cento a/a) con un rapporto di copertura al 71,9 per cento (+1,1 p.p. trim/trim, +1,1 p.p. a/a). Le inadempienze probabili lorde sono state pari a €8,3 mld (-2,8 per cento trim/trim, -11,1 per cento a/a) con un rapporto di copertura del 49,3 per cento.

I flussi da crediti in bonis a esposizioni deteriorate sono stati pari a €1,4 mld nel 4trim19. Il tasso di default è rimasto invariato a 1,2 per cento nel 4trim19. Il cure rate³⁴ è ammontato al 7,9 per cento nel 4trim19 (-0,3 p.p. trim/trim). Il tasso di migrazione delle inadempienze probabili³⁵ è arrivato al 13,6 per cento nel trimestre.

³³ Le esposizioni deteriorate lorde includono sofferenze lorde, inadempienze probabili lorde ed esposizioni deteriorate scadute lorde. Le esposizioni deteriorate scadute lorde sono state pari a €854 mln nel 4trim19 (-2,4 per cento trim/trim, +6,7 per cento a/a)

³⁴ Riclassificazione a posizione in bonis.

³⁵ Migrazione a sofferenze.

Nel **Commercial Banking Italy** le esposizioni deteriorate lorde³⁶ sono rimaste stabili trim/trim a €7,4 mld nel 4trim19 (-0,1 per cento trim/trim, -14,6 per cento a/a), con un rapporto tra crediti deteriorati lordi e totale crediti lordi al 5,1 per cento (+6 pb trim/trim, -67 pb a/a). Il rapporto di copertura è aumentato di 1,7 p.p a/a al 57,3 per cento. Le esposizioni deteriorate nette sono state pari a €3,2 mld con il rapporto tra crediti deteriorati netti e totale crediti netti del 2,2 per cento. Le sofferenze lorde di Gruppo si sono attestate a €3,2 mld (+1,9 per cento trim/trim, -24,6 per cento a/a) rapporto di copertura del 73,3 per cento. Le inadempienze probabili lorde sono stati pari a €3,7 mld (-0,6 per cento trim/trim, -6,4 per cento a/a) con un rapporto di copertura del 47,8 per cento.

I flussi verso le esposizioni deteriorate nel Commercial Banking Italy si sono attestati a €802 mln nel 4trim19, con un tasso di default stabile del 2,2 per cento a/a.

Il runoff della **Divisione Non Core** entro il 2021 sta procedendo in linea con il piano con un'ulteriore diminuzione delle sofferenze lorde a €8,6 mld nel 4trim19 (-€2,6 mld trim/trim, -€9,9 mld a/a). Le esposizioni deteriorate lorde relativi al perimetro della Divisione Non Core nel FY19 sono state pari a €8,6 mld, superando la guidance di <€9mld e più che dimezzate rispetto al target originario di €19,2 mld di Transform 2019. Nel 4trim19 il miglioramento delle esposizioni deteriorate lorde relativi al perimetro della Divisione Non Core è stato principalmente supportato da: i) cessioni per €0,9 mld (€6,2 mld nel FY19), ii) cancellazioni per €1,3 mld (€2,2 mld nel FY19), iii) recuperi per €0,4 mld (€1,2 mld nel FY19) e iv) back to Gruppo esclusa la Non Core³⁷ pari a €0,1 mld (€0,4 mld nel FY19). Le esposizioni deteriorate nette sono diminuite a €1,9 mld (-€2,0 mld trim/trim, -€4,7 mld a/a) con un rapporto di copertura del 78,1 per cento (+12,2 p.p trim/trim, +13,7 p.p a/a). Il target per il FY20 delle esposizioni deteriorate lorde relativi al perimetro Non Core è <€4,3 mld.

CAPITAL & FUNDING

Nel 4trim19 il **CET1 ratio fully loaded pro forma** è aumentato di 49 pb trim/trim al 13,09 per cento, trainato principalmente da +58 pb dalla rivalutazione degli immobili, +38 pb dalle dinamiche RWA³⁸ e da +33 pb dall'utile netto sottostante nel 4trim19 che hanno più che compensato -57 pb da altre poste non operative³⁹ e -29 pb dal pagamento di dividendi, riacquisto di azioni proprie⁴⁰ e cedole AT1/Cashes⁴¹.

Nel corso del trimestre altri impatti sul capitale hanno riguardato FVOCI^{42,43} (-1 pb), FX⁴⁴ (-1 pb, di cui -3 pb per l'andamento della lira Turca), DBO⁴⁵ (+7 pb).

La guidance del CET1 MDA buffer per il 2020 è prevista a livelli simili a quelli di oggi durante l'anno, mentre il CET1 MDA buffer pro forma alla fine del 2020 dovrebbe essere più vicino alla fascia alta del buffer con l'aumento della distribuzione di capitale² al 50 per cento.

Nel 4 trim19 i **ratio transitional di capitale pro forma**^{46,47} sono stati: **CET1** pari al 13,09 per cento, **Tier 1** al 14,77 per cento e **total** 17,56 per cento. Tutti gli indicatori sono confermati come ben al di sopra dei requisiti patrimoniali⁴⁸.

³⁶ Le esposizioni deteriorate lorde includono le sofferenze lorde, le inadempienze probabili lorde e le esposizioni scadute lorde. Le esposizioni scadute lorde sono state pari a €557 mln nel 4trim19 (-7,7 per cento trim/trim, +5,9 per cento a/a).

³⁷ Flussi verso in bonis.

³⁸ Le dinamiche RWA positive pari a +38 pb includono: +5 pb da regolamentazione, modelli e prociclicità e +3 pb dall'andamento della lira turca.

³⁹ Include l'impatto netto della cessione del 9 per cento di Yapi Kredi (-9 pb), costi di integrazione in Germania e Austria (-8 pb), rettifiche su crediti relativi al perimetro Non Core per l'aggiornamento della strategia di rundown(-27 pb) e l'iva svalutazione delle attività immateriali e altre attività (-12 pb).

⁴⁰ CET1 ratio pro forma include la deduzione di 12 pb per il riacquisto di azioni proprie del FY19 (soggetto all'approvazione dell'Autorità competente).

⁴¹ Il pagamento delle cedole sugli strumenti di capitale AT1 (€174 mln al lordo delle tasse nel 4trim19, €393 mln nel FY19) e CASHES (€30 mln al lordo e al netto delle tasse nel 4trim19, €124 mln nel FY19). I dividendi sono calcolati sulla base del 30 per cento dell'utile netto sottostante di Gruppo.

⁴² Nel 4trim19 impatto del CET1 ratio da FVOCI -1 pb, di cui -2 pb a causa del BTP.

⁴³ Sensibilità BTP: +10 pb di spostamento parallelo degli spread degli asset swap BTP ha un impatto di -2,1 pb e -1,5 pb rispettivamente al lordo e al netto delle tasse sul CET1 ratio fully loaded al 31 dicembre 2019.

⁴⁴ Sensibilità della lira turca: un deprezzamento del 10 per cento della lira turca ha un impatto netto attorno a +1 pb (-3 pb da capitale, +3 pb da RWA) sul CET1 ratio fully loaded. Dati manageriali al 31 dicembre 2019.

⁴⁵ Sensibilità del DBO: un calo di 10 pb del tasso di sconto ha un impatto di -4 pb pre e -3 pb post imposte sul CET1 ratio fully loaded al 31 dicembre 2019.

⁴⁶ A partire dall'1 gennaio 2019, il capitale CET1 è fully loaded, tuttavia il capitale Tier 1 e Tier 2 sono soggetti ad aggiustamenti transitori. Nello specifico, nel 2019 gli aggiustamenti transitori ancora applicabili sono il 30 per cento del limite di phase-out per gli strumenti di Additional Tier 1 e Tier 2 soggetti a Grandfathering in conformità con l'articolo 486 della CRR.

⁴⁷ CET1 ratio pro forma include la deduzione per il riacquisto di azioni proprie per €467 mln, il riacquisto di azioni proprie è soggetto all'approvazione dell'Autorità competente e dell'Assemblea degli Azionisti. Il CET1 ratio regolamentare si attesta a 13,22 per cento e il MDA buffer regolamentare a 312 pb. Tier 1 ratio contabile pari a 14,90 per cento, 330 pb al di sopra del requisito. Il Total Capital ratio è pari a 17,69 per cento, 409 pb al di sopra del requisito.

⁴⁸ I requisiti patrimoniali e i buffer del Gruppo UniCredit al 31 dicembre 2019 (dati arrotondati): 10,09 per cento CET1 ratio (4,50 per cento CET1 Pillar 1 (P1) + 2,00 per cento Pillar 2 (P2) + 3,59 per cento combined capital buffer); 11,59 per cento Tier1 (T1) ratio (6,00 per cento T1 P1 + 2,00 per cento P2 + 3,59 per cento combined capital buffer); 13,59 per cento Total Capital (TC) ratio (8,00 per cento TC P1 + 2,00 per cento P2 + 3,59 per cento combined capital buffer).

Gli RWA⁴⁹ si sono attestati a €378,7 mld nel 4trim19, in diminuzione di €9,1 mld da settembre 2019. In particolare gli RWA di credito sono diminuiti di €9,4 mld e sono stati pari a €334,3 mld. I principali fattori di traino sono stati: -€4,4 mld dall'andamento del business e -€1,9 mld per regolamentazione. Gli RWA di mercato sono diminuiti di €0,2 mld trim/trim attestandosi a €11,5 mld. Gli RWA operativi sono cresciuti di €0,5 mld trim/trim attestandosi a €33,0 mld.

Nel 4 trim19 il **leverage ratio fully loaded** è stato pari al 5,25 per cento (+21 pb trim/trim), il **transitional leverage ratio** al 5,51 per cento (+22 pb trim/trim).

Il funding plan ai fini TLAC del 2019 è stato completato con l'emissione di Tier 2 a settembre 2019 realizzata in ottica di pre-funding per il 2020. Il requisito di TLAC superiore al 19,6 per cento⁵⁰ è pienamente rispettato, con un TLAC ratio pro forma nel 4trim19 al 22,35 per cento⁵ e un MDA buffer di 276 pb⁵, nettamente sopra il target. Il target TLAC MDA buffer di medio termine si attesterà all'estremità superiore della banda 50-100 pb.

Alla fine di dicembre 2019, il **funding plan** di Gruppo è stato completato per €31,2 mld⁵¹ (circa 97,1 per cento del piano 2019). Complessivamente l'attuale tiraggio di TLTRO II complessivo risulta pari a €50,7 mld su base consolidata⁵².

Il Funding Plan previsto per il 2020 ai fini TLAC/MREL è di €13 mld, di cui €6 mld in forma subordinata. A gennaio 2020 UniCredit S.p.A. ha emesso con successo €1,25 mld di Tier 2 e €2 mld di Senior Non-Preferred in formato dual tranche. L'importo delle emissioni rimanenti nel 2020 nell'ambito del funding plan TLAC/MREL⁵³ ammonta pertanto a €10,0 mld, di cui 2,6 mld in forma subordinata.

RIVALUTAZIONE DEGLI IMMOBILI

Il Gruppo UniCredit ha un consistente portafoglio immobiliare con oltre 4.000 proprietà in Europa, con un costo storico che deriva essenzialmente dalle diverse acquisizioni realizzate nel corso di un lungo periodo di tempo. Il Gruppo ha iniziato a gestire attivamente il proprio portafoglio immobiliare con interventi che proseguiranno nell'ambito del piano strategico pluriennale 'Team 23', e oltre. In particolare, le iniziative mirano alla valorizzazione del portafoglio immobiliare per:

- le proprietà ad uso funzionale: in linea con la strategia aziendale incentrata sulle attività tipiche del commercial banking, le iniziative puntano alla gestione attiva di queste proprietà, anche oltre l'orizzonte temporale del piano pluriennale 'Team 23'. Al presentarsi di adeguate condizioni si considererà l'opzione della cessione.
- le proprietà detenute a fini di investimento: la cessione di queste proprietà è prevista entro il 2025, in funzione delle opportunità di mercato.

Di conseguenza, il portafoglio immobiliare del Gruppo non può più essere considerato da una "prospettiva stabile". Per avere informazioni più dirette ed affidabili riguardo agli effetti delle azioni citate, il Gruppo ha adottato un modello basato sul valore corrente in sostituzione del modello basato sul costo⁵⁴, ciò ha determinato, tenendo conto anche delle cessioni 2019, un incremento di €1.990 mln del patrimonio netto di Gruppo e di €79 mln dell'utile netto per il FY19. L'effetto complessivo sul CET1 nel 4trim19 è stato pari a +58 pb.

⁴⁹ Andamento del business: modifiche relative ad attività con la clientela (principalmente finanziamenti); Regolamentazione include: modifiche (ad es. CRR o CRD) che determinano variazione negli RWA, Procciclicità: variazione nella macroeconomia o nell'affidabilità creditizia del cliente e Modelli: modifiche metodologiche a modelli esistenti o nuovi; Iniziative di business: iniziative per diminuire gli RWA (ad es. cartolarizzazioni, modifiche dei collateral); Effetto cambi: impatto derivante da esposizione in valute estere.

⁵⁰ Dopo la deduzione per il riacquisto di azioni proprie pari a €467 mln, il riacquisto di azioni proprie è soggetto all'approvazione dell'Autorità competente e dell'Assemblea degli Azionisti. TLAC ratio regolamentare per il FY19 pari a 22,48 per cento (di cui 19,98 per cento di TLAC ratio subordinato e 2,5 per cento senior preferred exemption) e MDA buffer regolamentare di 288 pb. Requisito fully loaded pari a 21,6 per cento con senior exemption al 3,5 per cento.

⁵¹ Dati manageriali.

⁵² Allocazione per Paese: €33,6 mld in Italia, €12,6 mld in Germania, €4,0 mld in Austria, €0,5 mld nella CEE.

⁵³ Dati al 31 gennaio 2020.

⁵⁴ L'adeguatezza dell'adozione del modello basato sul valore corrente (fair value per le proprietà detenute a fini di investimento / modello della rideterminazione del valore per le proprietà ad uso funzionale) è stata valutata alla luce della guidance sui cambiamenti volontari delle politiche contabili (secondo la definizione dello IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori), in base alla quale il cambiamento di una politica contabile deve fornire in Bilancio informazioni attendibili e più rilevanti sugli effetti delle transazioni, degli altri eventi o condizioni sulla situazione patrimoniale, performance finanziaria o flussi di cassa dell'entità. In questo contesto per: (i) le proprietà detenute a scopo di investimento, la maggiore rilevanza del modello basato sul fair value è legata alla sua capacità (predittiva) di approssimarsi al prezzo di cessione atteso, con una tempestiva contabilizzazione degli effetti correlati; (ii) le proprietà ad uso funzionale, il passaggio al modello della rideterminazione del valore consente di fornire una migliore rappresentazione del patrimonio della banca, informazione rilevante per i fruitori delle relazioni finanziarie. A tal fine l'adozione del modello della rideterminazione offre un'informazione più rilevante rispetto al modello basato sul costo, in quanto rappresenta il patrimonio netto aggiornato in funzione delle condizioni di mercato attuali.

DATI DIVISIONALI TRIMESTRALI⁵⁵

COMMERCIAL BANKING ITALY

(milioni di €)	FY18	FY19	FY/FY	4trim18	3trim19	4trim19	trim/trim	a/a
Totale ricavi	7.163	7.148	-0,2%	1.727	1.771	1.782	+0,6%	+3,2%
Margine operativo lordo	3.130	3.362	+7,4%	724	833	836	+0,4%	+15,5%
Margine operativo netto	2.083	2.318	+11,3%	425	582	566	-2,7%	+33,1%
Risultato netto	1.323	1.404	+6,1%	207	344	417	+21,2%	n.m.
RoAC contabile	12,0%	11,2%	-0,8 p.p.	7,2%	10,6%	13,1%	+2,5 p.p.	+5,9 p.p.
Rapporto costi/ricavi	56,3%	53,0%	-3,3 p.p.	58,1%	53,0%	53,1%	+0,1 p.p.	-5,0 p.p.
Costo del rischio (p.b.)	74	73	-1	83	70	76	+6	-7

I ricavi sono diminuiti dello 0,2 per cento FY/FY a €7,1 mld nel FY19 con il margine di interesse in calo del 3,8 per cento FY/FY principalmente a causa della pressione sugli spread, inclusi i depositi. Nel 4trim19, il margine di interesse è diminuito del 3,2 per cento trim/trim principalmente a causa delle poste non ricorrenti. Le commissioni sono state pari a €3,7 mld nel FY19, in rialzo dell'1,0 per cento FY/FY principalmente grazie alle commissioni da servizi transazionali (+5,9 per cento FY/FY) che hanno beneficiato dell'andamento positivo delle vendite assicurative. I ricavi sono stati pari a €1,8 mld in 4trim19, in crescita del 3,2 per cento a/a (+0,6 per cento trim/trim) trainati dalle commissioni, in rialzo del 9,0 per cento a/a (grazie all'incremento del 19,5 per cento a/a delle commissioni da investimento). I nuovi prestiti erogati lordi⁵¹, pari a €22,0 mld nel FY19, riflettono il generale rallentamento del mercato mentre il Gruppo mantiene i propri rigorosi criteri di erogazione del credito.

Nel FY19 i nuovi clienti lordi sono stati 349.000 (-3,9 per cento FY/FY).

I costi operativi sono scesi del 6,1 per cento FY/FY grazie sia ai minori costi HR (-5,7 per cento FY/FY) che al calo delle spese non HR (-6,7 per cento FY/FY). I costi sono ammontati a €946 mln nel 4trim19 (-5,7 per cento a/a). Il rapporto costi/ricavi FY19 si è attestato al 53,0 per cento, in diminuzione di 3,3 p.p. FY/FY.

Le rettifiche su crediti sono state pari a €1,0 mld nel FY19 (-0,2 per cento FY/FY) e a €270 mln nel 4trim19 (+7,6 per cento trim/trim e -9,6 per cento a/a). Il CoR è stato di 73 pb nel FY19, in calo di 1 pb FY/FY includendo 2 pb di impatto dei modelli e 0 pb dello scenario macro conseguente all'adozione del principio contabile IFRS9, in linea con la guidance del FY19.

Il margine operativo netto ha raggiunto €2,3 mld nel FY19, in rialzo dell'11,3 per cento FY/FY e di €566 mln nel 4trim19 (+33,1 per cento a/a).

L'utile netto è stato di €1,4 mld nel FY19 (+6,1 per cento FY/FY) e di €417 mln nel 4trim19 (+21,2 per cento trim/trim). Il RoAC FY19⁵⁶ si è attestato all'10,8 per cento nel FY19, in linea con il target RoAC FY19, pari all'11 per cento circa.

Il rapporto tra crediti deteriorati lordi e totale crediti è ammontato al 5,1 per cento nel FY19, in calo di 67 pb FY/FY.

⁵⁵ Si prega di considerare che (i) tutti i risultati divisionali presenti nel paragrafo "Dati Divisionali Trimestrali" rappresentano il contributo di ogni singola divisione ai dati del Gruppo; (ii) il ritorno sul capitale allocato (RoAC) per ogni divisione mostrato in questa sezione è calcolato come: rapporto tra utile netto annualizzato e il capitale allocato. Il capitale allocato è basato sui dati RWA equivalenti calcolati con un target del CET1 ratio del 12,5 per cento come da proiezioni di piano, includendo le deduzioni per shortfall e cartolarizzazioni; (iii) i nuovi prestiti erogati per tutte le divisioni sono dati manageriali.

⁵⁶ Normalizzato per il rilascio degli accantonamenti per le sanzioni USA (+€60 mln) nel 1trim19 e voci non ricorrenti (-€118 mln) nel 2trim19, poste non ricorrenti (-€56 mln) e iscrizioni di DTA da perdite fiscali riportate a nuovo (+€155mln) nel 4trim19.

COMMERCIAL BANKING GERMANY

(milioni di €)	FY18	FY19	FY/FY	4trim18	3trim19	4trim19	trim/trim	a/a
Totale ricavi	2.445	2.392	-2,2%	622	579	635	+9,6%	+2,1%
Margine operativo lordo	804	765	-4,9%	208	182	219	+20,4%	+5,0%
Margine operativo netto	659	665	+0,8%	102	154	171	+11,0%	+67,2%
Risultato netto	606	542	-10,5%	437	168	82	-51,1%	-81,2%
RoAC contabile	13,4%	11,7%	-1,7 p.p.	37,3%	14,5%	7,1%	-7,5 p.p.	-30,2 p.p.
Rapporto costi/ricavi	67,1%	68,0%	+0,9 p.p.	66,5%	68,6%	65,5%	-3,1 p.p.	-1,0 p.p.
Costo del rischio (p.b.)	17	12	-6	50	12	22	+9	-29

I ricavi sono diminuiti del 2,2 per cento FY/FY a €2,4 mld nel FY19 a causa del calo delle attività di negoziazione mentre i ricavi commerciali sono stati resilienti. Il margine di interesse è sceso dello 0,2 per cento FY/FY per effetto dei tassi sui depositi, in parte compensato dalla crescita dei volumi medi dei prestiti. Nel 4trim19 il margine di interesse è sceso del 2,7 per cento trim/trim a causa di dinamiche non commerciali. Le commissioni sono diminuite dello 0,5 per cento FY/FY principalmente a causa della flessione delle commissioni da servizi finanziari (-10,0 per cento FY/FY), in parte compensata dalle commissioni sugli investimenti (+6,7 per cento FY/FY). Le commissioni sono aumentate del 3,3 per cento a/a nel 4trim19 grazie alle commissioni sugli investimenti (+26,9 per cento a/a). I ricavi si sono attestati a €635 mln nel 4trim19 (+9,6 per cento trim/trim e +2,1 per cento a/a). I nuovi prestiti erogati lordi⁵¹ sono stati pari a €16,2 mld nel FY19 (-12,2 per cento FY/FY).

Nel FY19 i nuovi clienti lordi sono stati 73.000 nel FY19 (-2,8 per cento FY/FY).

I costi operativi sono diminuiti dello 0,9 per cento FY/FY a €1,6 mld nel FY19 grazie alla riduzione dei costi HR (-1,8 per cento FY/FY), mentre le spese non-HR sono aumentate dello 0,5 per cento FY/FY per effetto di poste non ricorrenti. Il rapporto costi/ricavi FY19 è aumentato al 68,0 per cento (+0,9 p.p. FY/FY). Nel 4trim19 costi operativi sono ammontati a €416 mln.

Le rettifiche su crediti sono state pari a €100 mln nel FY19 con un costo del rischio di 12 pb nel FY19, in linea con la guidance nel FY19.

IL risultato operativo netto si è attestato a €665 mln nel FY19 (+0,8 per cento FY/FY) e €171 mln nel 4trim19 (+11,0 per cento trim/trim e +67,2 per cento a/a).

L'utile netto è stato pari a €542 mln (-10,5 per cento FY/FY) con RoAC⁵⁷ al 9,2 per cento nel FY19, in linea con il target al 9,1 per cento.

COMMERCIAL BANKING AUSTRIA

(milioni di €)	FY18	FY19	FY/FY	4trim18	3trim19	4trim19	trim/trim	a/a
Totale ricavi	1.561	1.558	-0,2%	376	393	419	+6,6%	+11,5%
Margine operativo lordo	541	583	+7,9%	117	149	170	+13,8%	+45,3%
Margine operativo netto	565	542	-4,2%	110	130	138	+5,9%	+24,7%
Risultato netto	425	568	33,7%	98	119	222	86,4%	n.m.
RoAC contabile	15,8%	19,3%	+3,5 p.p.	14,4%	16,1%	30,0%	+13,8 p.p.	+15,6 p.p.
Rapporto costi/ricavi	65,4%	62,6%	-2,8 p.p.	68,9%	62,0%	59,5%	-2,6 p.p.	-9,4 p.p.
Costo del rischio (p.b.)	-5	9	+15	6	17	28	+11	+22

I ricavi sono diminuiti dello 0,2 per cento FY/FY a €1,6 mld con ricavi commerciali in rialzo dello 0,6 per cento FY/FY. Il margine di interesse è aumentato del 2,0 per cento FY/FY, principalmente grazie alla crescita dei volumi e a poste non commerciali, mentre nel 4trim19 è calato del 3,5 per cento trim/trim per effetto di queste ultime. Le commissioni si sono attestate a €607 mln nel FY19, in ribasso dell'1,1 per cento FY/FY principalmente per le commissioni da servizi

⁵⁷ Roac normalizzato in seguito al rilascio degli accantonamenti per le sanzioni USA (+€41 mln), poste non operative (-€158 mln) nel 4trim19, include anche l'effetto del recast sulla rivalutazione degli immobili nel FY19 (+€232 mln).

transazionali (-3,3 per cento FY/FY). Per il 4trim19, le commissioni sono cresciute dell'8,0 per cento a/a grazie alle commissioni sugli investimenti, cresciute del 21,5 per cento a/a. I ricavi sono stati pari a €419 mln nel 4trim19 (+6,6 per cento trim/trim e +11,5 per cento a/a). I nuovi prestiti erogati lordi⁵¹ sono stati pari a €6,8 mld nel FY19 (-5,0 per cento FY/FY).

I nuovi clienti lordi sono aumentati a 51.000 nel FY19 (+2,9 per cento FY/FY).

I costi operativi sono calati del 4,5 per cento FY/FY nel FY19 grazie alla diminuzione delle spese Non HR (-5,7 per cento FY/FY) e dei costi HR (-3,5 per cento FY/FY). Il rapporto costi/ricavi si è attestato al 62,6 per cento nel FY19, in ribasso di 2,8 p.p. FY/FY.

Le rettifiche sui crediti sono state pari a €41 mln nel FY19 con un costo del rischio di 9 pb, migliore rispetto al target FY19 di 16 pb, grazie ad alcune riprese di valore nette nel 1sem19.

Il risultato operativo netto ha raggiunto €542 mln nel FY19 (-4,2 per cento FY/FY) e €138 mln nel 4trim19 (+5,9 per cento trim/trim e +24,7 per cento a/a).

Le tasse hanno beneficiato dall'iscrizione delle DTA da perdite fiscali riportate a nuovo.

L'utile netto si è attestato a €568 mln nel FY19, in crescita del 33,7 per cento FY/FY, pari a un RoAC⁵⁸ del 14,1 per cento, al di sopra del target FY19 del 13,3 per cento.

CEE

(milioni di €)	FY18	FY19	FY/FY	4trim18	3trim19	4trim19	trim/trim	a/a
Totale ricavi	4.199	4.251	+1,5%	1.093	1.062	1.046	-3,7%	-7,3%
Margine operativo lordo	2.699	2.716	+1,0%	698	684	638	-9,8%	-12,6%
Margine operativo netto	2.241	2.260	+1,3%	538	567	486	-17,7%	-14,5%
Risultato netto	1.712	1.639	-3,4%	399	443	320	-31,1%	-25,1%
RoAC contabile	15,6%	14,5%	-1,1 p.p.	14,7%	15,6%	11,1%	-4,4 p.p.	-3,6 p.p.
Rapporto costi/ricavi	35,7%	36,1%	+0,4 p.p.	36,1%	35,6%	39,0%	+3,4 p.p.	+2,8 p.p.
Costo del rischio (p.b.)	73	68	-5	98	68	90	+21	-9

Nota: cifre indicate ai cambi attuali. Variazioni FY/FY, trim/trim e a/a a cambi costanti (variazioni di RoAC, C/I, rapporto tra crediti deteriorati lordi e totale crediti lordi, rapporto di copertura e CoR ai cambi attuali). Yapi è valutata con il metodo del patrimonio netto e contribuisce alla linea del dividendo del conto economico di Gruppo in base ai dati manageriali. Yapi non è considerata a livello di CoR, FTE e rapporto tra crediti deteriorati lordi e totale crediti lordi di Gruppo.

I ricavi sono cresciuti dell'1,5 per cento FY/FY a cambi costanti e sono stati pari a €4,3 mld nel FY19. Il margine di interesse è aumentato dello 0,5 per cento FY/FY a cambi costanti, principalmente grazie ai maggiori volumi dei prestiti. I dividendi sono diminuiti del 16,9 per cento FY/FY a cambi costanti, per effetto della minore contribuzione di Yapi, scesa del 18,5 per cento FY/FY a cambi costanti. Le commissioni si sono attestate a €835 mln, in crescita del 2,3 per cento FY/FY a cambi costanti grazie all'aumento delle commissioni da servizi transazionali (+4,3 per cento FY/FY). I ricavi sono stati pari a €1,0 mld nel 4trim19 (-3,7 per cento trim/trim e -7,3 per cento a/a a cambi costanti) a causa dei minori dividendi. I nuovi prestiti erogati lordi⁵¹ sono stati pari a €21,8 mld nel FY19 (-5,4 per cento FY/FY a cambi costanti).

I nuovi clienti lordi⁵⁹ sono stati 1,3 mln nel FY19 (-0,3 per cento FY/FY).

I costi operativi sono cresciuti del 2,3 per cento FY/FY a cambi costanti a causa della competitività del mercato del lavoro. I costi sono stati pari a €0,4 mld nel 4trim19. Il rapporto costi/ricavi è aumentato leggermente a 36,1 per cento nel FY19, in rialzo dello 0,4 p.p. FY/FY.

Le rettifiche sui crediti si sono attestate a €153 mln nel 4trim19 (+30,3 per cento trim/trim e -5,7 per cento a/a a cambi costanti) e a €456 mln nel FY19 (-0,4 per cento FY/FY a cambi costanti) con un basso costo del rischio di 68 pb nel FY19 grazie a un contesto di rischio favorevole, significativamente migliore rispetto ai 102 pb del target.

⁵⁸ RoAC normalizzato in seguito al rilascio degli accantonamenti per le sanzioni USA (+€39 mln) nel 1trim19, per una posta straordinaria relativa alle pensioni (+€16 mln) nel 2trim19, per poste non operative (-€110 mln) e per l'iscrizione delle DTA da perdite fiscali riportate a nuovo (+€210 mln) nel 4trim19, include anche l'effetto del recast sulla rivalutazione degli immobili nel FY19 (-€3 mln).

⁵⁹ Yapi inclusa al 100 per cento.

Il risultato operativo netto è stato di €2,3 mld nel FY19 (+1,3 per cento FY/FY a cambi costanti) e di €0,5 mld nel 4trim19.

La divisione CEE è stata tra i maggiori contributori ai profitti del Gruppo nel FY19, realizzando un utile netto di €1,6 mld in ribasso del -3,4 per cento FY/FY a cambi costanti a causa di poste non operative. I principali contributori alla generazione di utili nel FY19 nella CEE sono stati: Repubblica Ceca & Slovacchia (utile netto di €392 mln, +12,5 per cento FY/FY), Russia (utile netto €238 mln, +5,6 per cento FY/FY a cambi costanti), Turchia (utile netto €220 mln, -18,5 per cento FY/FY a cambi costanti) e Bulgaria (utile netto €205 mln, -3,6 per cento FY/FY a cambi costanti). L'utile netto si attestato a €320 mln nel 4trim19 (-31,1 per cento trim/trim e -25,1 per cento a/a a cambi costanti) con RoAC⁶⁰ al 14,8 per cento nel FY19, nettamente al di sopra del target di Transform 19 del 13,4 per cento.

Grazie all'attività di de-risking il rapporto tra crediti deteriorati lordi e totale crediti lordi è diminuito di 1,8 p.p. FY/FY al 4,6 per cento nel FY19, migliore rispetto al target FY19 di 102 pb. Il rapporto di copertura è stato del 70,6 per cento (+3,5 p.p. a/a a cambi costanti).

⁶⁰ RoAC normalizzato per le poste non operative (-€16 mln) in 4trim19, include anche l'effetto del recast sulla rivalutazione del patrimonio immobiliare nel FY19 (-€19 mln).

CIB

(milioni di €)	FY18	FY19	FY/FY	4trim18	3trim19	4trim19	trim/trim	a/a
Totale ricavi	3.799	3.901	+2,7%	929	978	1.033	+5,7%	+11,3%
Margine operativo lordo	2.243	2.375	+5,9%	518	618	635	+2,7%	+22,6%
Margine operativo netto	2.167	2.270	+4,8%	361	615	682	+11,0%	+88,9%
Risultato netto	897	1.374	+53,1%	236	413	369	-10,7%	+56,0%
RoAC contabile	8,9%	13,2%	+4,2 p.p.	9,2%	15,4%	14,1%	-1,2 p.p.	+4,9 p.p.
Rapporto costi/ricavi	41,0%	39,1%	-1,9 p.p.	44,2%	36,8%	38,6%	+1,8 p.p.	-5,7 p.p.
Costo del rischio (p.b.)	7	8	+2	53	1	-14	-15	-67

Nel FY19 i ricavi sono cresciuti del 2,7 per cento FY/FY a €3,9 mld con i proventi da negoziazione come principale fattore trainante.

Il margine di interesse (NII) si è attestato a €2,2 mld nel FY19, in calo dell'1,8 per cento FY/FY a causa dei minori volumi dei prestiti e del calo degli spread, mentre nel 4trim19 il margine di interesse è aumentato dell'1,9 per cento grazie a poste non ricorrenti. Le commissioni sono diminuite del 10,0 per cento FY/FY per effetto delle minori commissioni sui finanziamenti (-10,5 per cento FY/FY) e si sono attestate a €536 mln. I proventi da negoziazione sono aumentati del 26,6 per cento FY/FY principalmente grazie alla robusta attività sottostante della clientela e alle migliori condizioni di mercato. I ricavi hanno raggiunto €1,0 mld nel 4trim19 (+5,7 per cento trim/trim e +11,3 per cento a/a).

I costi operativi sono diminuiti del 2,0 per cento FY/FY e sono stati pari a €1,5 mld nel FY19 confermando la nostra disciplina sui costi. Nel 4trim19 i costi operativi sono stati pari a €399 mln, in rialzo del 10,8 per cento trim/trim e -2,9 per cento a/a. Il rapporto costi/ricavi è stato pari al 39,1 per cento nel FY19, in calo di 1,9 p.p. FY/FY.

Le rettifiche sui crediti sono state pari a €106 mln nel FY19 con un basso costo del rischio di 8 pb nel FY19 grazie ad alcune riprese di valore nel 4trim19, meglio del target FY19 di 21 pb.

Il risultato operativo netto si è attestato a €2,3 mld nel FY19, con un rialzo del +4,8 per cento FY/FY. Nel 4trim19 il risultato operativo netto è stato di €682 mln (+11,0 per cento trim/trim e +88,9 per cento a/a).

L'utile netto è stato pari a €1,4 mld nel FY19 (+53,1 per cento FY/FY) e €369 mln nel 4trim19 (-10,7 per cento trim/trim e +56,0 per cento a/a). Il RoAC⁶¹ si è attestato al 13,9 per cento nel FY19, nettamente al di sopra del target FY19.

Nel FY19 UniCredit ha confermato la propria posizione di leadership classificandosi: #1 nella categoria "EMEA Syndicated Loans in All Currencies" in Italia, Austria e CEE e #2 in Germania⁶² #2 nella categoria "EMEA All Bonds in EUR" per valore e per numero di transizioni.

⁶¹ RoAC normalizzato in seguito al rilascio degli accantonamenti per le sanzioni USA (+€180 mln) nel 1trim19, la cessione di Ocean Breeze (-€178 mln) e una partecipazione (+€15 mln) nel 2trim19, e poste non operative (-€97 mln) nel 4trim19, include anche l'effetto del recast sulla rivalutazione degli immobili nel FY19 (+€2 mln).

⁶² Fonte: Dealogic al 7 gennaio 2020. Periodo: 1 gennaio– 31 dicembre 2019; classifiche per volume, se non indicato altrimenti.

GROUP CORPORATE CENTRE (GCC)

(milioni di €)	FY18	FY19	FY/FY	4trim18	3trim19	4trim19	trim/trim	a/a
Totale ricavi	-245	-371	+51,3%	-45	-74	-35	-52,1%	-20,7%
Costi operativi	-349	-300	-14,1%	-90	-79	-62	-21,3%	-30,3%
Margine operativo lordo	-595	-671	+12,8%	-134	-153	-98	-36,2%	-27,1%
Risultato netto/Perdita netta	-55	-468	n.m.	822	-125	-1.142	n.m.	n.m.
FTE	14.247	13.968	-2,0%	14.247	13.967	13.968	0,0%	-2,0%
Costi GCC/totali costi	3,4%	3,0%	-0,4 p.p.	3,4%	3,2%	2,5%	-0,8 p.p.	-0,9 p.p.

I ricavi sono diminuiti del 51,3 per cento FY/FY attestandosi a -€371 mln nel FY19 a causa di maggiori emissioni di debito subordinato. Nel 4trim19 i ricavi sono stati pari a -€35 mln.

Nel FY19 i costi operativi del GCC sono diminuiti del 14,1 per cento FY/FY a €300 mln. Nel 4trim19 i costi operativi si sono ridotti del 21,3 per cento trim/trim e del 30,3 per cento a/a, attestandosi a €62 mln.

La trasformazione in un Group Corporate Centre “snello ma con forte potere di guida” è stata attuata con la riduzione di 279 FTE FY/FY che ha determinato una diminuzione del 6,1 per cento dei costi HR FY/FY. Da dicembre 2015 gli FTE sono scesi del 21,5 per cento (-3.821 FTE).

La quota GCC sul totale dei costi di Gruppo è diminuita al 3,0 per cento nel FY19, superando il target FY19 del 3,5 per cento.

La perdita netta è stata di €468 mln⁶³ nel FY19 e di €1,1 mld nel 4trim19, in parte per effetto di consistenti poste non operative già annunciate precedentemente.

NON CORE

(milioni di €)	FY18	FY19	FY/FY	4trim18	3trim19	4trim19	trim/trim	a/a
Totale Ricavi	42	-41	n.m.	-9	-6	-30	n.m.	n.m.
Costi	-206	-180	-12,5%	-69	-50	-45	-10,0%	-34,7%
Margine Operativo Lordo	-163	-221	+35,4%	-78	-56	-75	+33,0%	-4,5%
Rettifiche su crediti	-921	-1.632	77,2%	-189	-147	-1.188	n.m.	n.m.
Risultato netto/Perdita netta	-800	-1.685	n.m.	-208	-183	-1.103	n.m.	n.m.
Crediti lordi verso la clientela	18.517	8.592	-53,6%	18.517	11.230	8.592	-23,5%	-53,6%
Crediti deteriorati netti	6.608	1.886	-71,5%	6.608	3.837	1.886	-50,8%	-71,5%
Rapporto di copertura	64,3%	78,1%	+13,7 p.p.	64,3%	65,8%	78,1%	+12,2 p.p.	+13,7 p.p.
RWA	12.221	10.966	-10,3%	12.221	13.641	10.966	-19,6%	-10,3%

Il runoff della Non Core entro il 2021 procede perfettamente in linea con i piani. Nel FY19 le esposizioni deteriorate lorde relativi al perimetro Non Core si sono attestate a €8,6 mld, superando la guidance <€9 mld, e si sono più che dimezzate rispetto ai €19,2 mld del target originario di Transform 2019. Per il FY20 è confermato il target di <€4,3 mld di esposizioni deteriorate lorde.

Le esposizioni deteriorate lorde sono diminuite di €2,6 mld trim/trim a €8,6 mld nel 4trim19 grazie a cessioni e cancellazioni.

I ricavi sono stati pari a -€41 mln nel FY19, in calo di €84 mln FY/FY per la minore contribuzione derivante dal valore temporale. Nel 4trim19 i ricavi sono stati pari a -€30 mln.

⁶³ Include l'effetto del recast sulla rivalutazione di immobili nel FY19 (-€135 mln).

I costi sono scesi del 12,5 per cento FY/FY a €180 mln grazie sia ai minori costi HR (-10,3 per cento FY/FY) che al calo delle spese Non HR (-13,0 per cento FY/FY).

Le rettifiche sui crediti sono state pari a €1,6 mld nel FY19, con un rialzo del 77,2 per cento FY/FY, incluse €1,0¹⁷ mld di rettifiche su crediti per l'aggiornamento della strategia di rundown; le future rettifiche sui crediti non dovrebbero essere consistenti. Di conseguenza il rapporto di copertura è migliorato al 78,1 per cento (+13,7 p.p. a/a).

La perdita netta è stata pari a €1,7 mld nel FY19⁶⁴ e a €1,1 mld nel 4trim19.

⁶⁴ Include l'effetto del recast sulla rivalutazione di immobili nel FY19 (+€2 mln).

TABELLE DI GRUPPO

UNICREDIT GROUP: CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(milioni di €)	FY18	FY19	FY/FY	4trim18	3trim19	4trim19	trim/trim	a/a
Interessi netti	10.570	10.203	-3,5%	2.712	2.555	2.515	-1,6%	-7,3%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	672	637	-5,2%	208	183	133	-27,5%	-36,1%
Commissioni nette	6.328	6.304	-0,4%	1.551	1.569	1.629	+3,8%	+5,1%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.279	1.538	+20,2%	204	378	464	+22,9%	n.m.
Saldo altri proventi/oneri	116	156	+35,3%	18	17	108	n.m.	n.m.
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	18.965	18.839	-0,7%	4.692	4.703	4.850	+3,1%	+3,4%
Spese per il personale	(6.336)	(6.146)	-3,0%	(1.579)	(1.522)	(1.549)	+1,8%	-1,9%
Altre spese amministrative	(3.545)	(3.279)	-7,5%	(947)	(786)	(858)	+9,3%	-9,4%
Recuperi di spesa	631	592	-6,2%	153	142	150	+5,6%	-2,4%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni mat. e immat.	(1.057)	(1.096)	+3,8%	(267)	(281)	(267)	-4,8%	+0,1%
COSTI OPERATIVI	(10.307)	(9.929)	-3,7%	(2.640)	(2.447)	(2.525)	+3,2%	-4,4%
RISULTATO DI GESTIONE	8.658	8.910	+2,9%	2.053	2.256	2.325	+3,1%	+13,3%
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(2.614)	(3.382)	+29,4%	(921)	(563)	(1.645)	n.m.	+78,6%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	6.044	5.527	-8,6%	1.132	1.694	681	-59,8%	-39,8%
Altri oneri e accantonamenti	(2.271)	(954)	-58,0%	(369)	(187)	(316)	+68,9%	-14,3%
- di cui: oneri sistemici	(832)	(886)	+6,5%	(60)	(148)	(82)	-44,5%	+37,4%
Oneri di integrazione	(9)	(664)	n.m.	(15)	(2)	(657)	n.m.	n.m.
Profitti netti da investimenti	(198)	(844)	n.m.	338	41	(665)	n.m.	n.m.
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	3.566	3.065	-14,0%	1.086	1.545	(958)	n.m.	n.m.
Imposte sul reddito del periodo	489	(890)	n.m.	906	(338)	119	n.m.	-86,9%
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	4.055	2.176	-46,3%	1.992	1.207	(839)	n.m.	n.m.
Utile (Perdita) delle att. in dismissione netto imposte	288	1.383	n.m.	65	0	11	n.m.	-83,1%
RISULTATO DI PERIODO	4.343	3.559	-18,1%	2.057	1.207	(828)	n.m.	n.m.
Utile di pertinenza di terzi	(233)	(118)	-49,4%	(65)	(26)	(4)	-84,2%	-93,7%
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO ANTE PPA	4.111	3.441	-16,3%	1.993	1.181	(832)	n.m.	n.m.
Effetti economici della "Purchase Price Allocation"	(3)	(68)	n.m.	(0)	(1)	(3)	n.m.	n.m.
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-	n.m.	-	-	-	n.m.	n.m.
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	4.107	3.373	-17,9%	1.992	1.180	(835)	n.m.	n.m.

Nota: I dati 2018 sono stati riesposti per riflettere:

- gli esiti dell'applicazione IFRS16 Leasing a partire dall'1 gennaio 2019, provvedendo a contabilizzare il pagamento del canone corrisposto dal locatario, precedentemente esposto nella voce "Altre spese amministrative";
 - alla voce "Interessi netti" per la parte di interessi passivi relativi alla passività finanziaria in relazione al contratto di leasing;
 - alla voce "Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali" per la quota di ammortamento relativa ad diritto d'uso del bene.
- Inoltre, nella voce "Recuperi di spesa", non sono più inclusi i proventi derivanti dalle sublocazioni a terze parti di attività immobiliari oggetto di locazione da parte del Gruppo.
- la riclassificazione di alcune commissioni di mancato utilizzo di linee di credito dalla voce "Interessi netti" alla voce "Commissioni nette", operata a partire dal dicembre 2018.

I dati 2018 e quelli relativi ai trimestri 2019 sono stati riesposti:

- per riflettere la "perdita di controllo" su FincoBank S.p.A. facendo seguito al completamento in data 8 maggio 2019 della procedura di accelerated bookbuilding (ABB) relativa alla cessione di 103,5 milioni di azioni ordinarie della Società, regolata in data 10 maggio 2019;
- a riflettere l'adozione del "current value model" per la misurazione del portafoglio Real Estate, con applicazione retrospettiva a partire dal 1 gennaio 2018 sugli attivi detenuti a scopo di investimento;
- a seguito delle riclassifiche con decorrenza giugno 2019:
- dei ricavi relativi a "Dividendi su altre attività finanziarie obbligatoriamente al fair value" nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione";

- di alcuni costi connessi alle attività di recupero sulle posizioni creditizie deteriorate esposti ad "Altre spese amministrative" (e precedentemente ricondotti a "Commissioni nette");
- di alcuni costi per servizi di pagamento e carte che sono stati ricondotti dalla voce "Altre spese amministrative" alla voce "Commissioni nette";
- dei risultati netti delle compravendite e delle valutazioni di oro, pietre e metalli preziosi ricondotti da "Altri proventi ed oneri" a "Risultato netto dell'attività di negoziazione" se connessi a posizioni di trading e a "Profitti netti da investimenti" se non connessi a posizioni di trading;
- di alcuni costi connessi alla tassazione delle transazioni finanziarie della clientela che, ove alla stessa non addebitabili, sono stati ricondotti dalla voce "Altre spese amministrative" alla voce "Commissioni nette" ovvero, quando diversamente recuperati/addebitati, i relativi proventi sono stati esposti alla voce "Recuperi di spesa" (dalla voce "Commissioni nette");
- degli oneri per alcune forme di tassazione locale del reddito d'impresa (i.e. Municipality & Innovation Tax in Ungheria) che sono stati ricondotti dalla voce "Altre spese amministrative" alla voce "Imposte sul reddito del periodo".

GRUPPO UNICREDIT: BILANCIO RICLASSIFICATO

(milioni di €)	4trim18	3trim19	4trim19	trim/trim	a/a
ATTIVO					
Cassa e disponibilità liquide	30.991	30.997	17.305	-44,2%	-44,2%
Attività finanziarie di negoziazione	65.231	74.871	63.280	-15,5%	-3,0%
Crediti verso banche	69.850	81.483	97.888	+20,1%	+40,1%
Crediti verso clientela	471.839	480.997	482.574	+0,3%	+2,3%
Altre attività finanziarie	152.310	146.292	149.091	+1,9%	-2,1%
Coperture	7.120	11.573	9.230	-20,2%	+29,6%
Attività materiali	8.804	9.276	11.097	+19,6%	+26,0%
Avviamenti	1.484	886	886	+0,0%	-40,3%
Altre attività immateriali	2.024	1.952	1.914	-2,0%	-5,4%
Attività fiscali	12.944	12.673	12.922	+2,0%	-0,2%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	2.241	4.535	2.512	-44,6%	+12,1%
Altre attività	7.334	8.008	6.949	-13,2%	-5,2%
Totale dell'attivo	832.172	863.544	855.647	-0,9%	+2,8%
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
Debiti verso banche	125.895	143.213	135.563	-5,3%	+7,7%
Debiti verso clientela	478.988	455.473	470.570	+3,3%	-1,8%
Titoli in circolazione	81.153	97.575	96.301	-1,3%	+18,7%
Passività finanziarie di negoziazione	43.111	46.102	41.483	-10,0%	-3,8%
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	9.318	13.401	12.083	-9,8%	+29,7%
Coperture	9.262	16.023	12.150	-24,2%	+31,2%
Passività fiscali	945	1.079	1.378	+27,7%	+45,8%
Altre passività finanziarie	540	626	725	+15,8%	+34,2%
Altre passività	25.609	29.137	23.608	-19,0%	-7,8%
Patrimonio di pertinenza di terzi	961	462	369	-20,1%	-61,6%
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	56.389	60.454	61.416	+1,6%	+8,9%
- capitale e riserve	52.282	56.245	58.042	+3,2%	+11,0%
- risultato netto	4.107	4.208	3.373	-19,8%	-17,9%
Totale del passivo e del patrimonio netto	832.172	863.544	855.647	-0,9%	+2,8%

Nota: Lo stato patrimoniale consolidato riclassificato differisce da quello utilizzato nell'esercizio precedente per la voce "Passività finanziarie valutate al fair value" ridenominata in "Altre passività finanziarie".

I dati 2018 e quelli relativi ai trimestri 2019 sono stati riesposti a riflettere l'adozione del "current value model" per la misurazione del portafoglio Real Estate, con applicazione retrospettiva a partire dall'1 gennaio 2018 a riferimento le posizioni detenute a scopo di investimento.

UNICREDIT GROUP: STAFF E FILIALI

(unità)	4trim18	3trim19	4trim19	trim/trim	a/a
Numero dipendenti(*)	85.662	84.652	84.245	-407	-1.416
Numero sportelli(**)	4.591	4.516	4.486	-30	-105
- di cui CB Italy, CB Germany, CB Austria	2.928	2.868	2.846	-22	-82
- di cui CEE	1.663	1.648	1.640	-8	-23

Nota: (*)Numero di dipendenti: personale conteggiato in base al tasso di presenza. Si prega di considerare che il numero dei dipendenti del gruppo è calcolato escludendo tutte le società che sono state classificate come "attività discontinue" ai sensi dell'IFRS5 e Ocean Breeze. (**)I dati includono le filiali di Yapi.

UNICREDIT GROUP: RATING

	DEBITO A BREVE	DEBITO A MEDIO LUNGO	OUTLOOK	RATING INDIVIDUALE
Standard & Poor's	A-2	BBB	STABLE	bbb
Moody's	P-2	Baa1	STABLE	baa3
Fitch Ratings	F2	BBB	NEGATIVE	bbb

Nota: S&P: in data 15 luglio 2019 l'outlook è stato rivisto a stabile da negativo.

Moody's: in data 18 luglio 2019 Moody's ha proceduto con l'upgrade del rating individuale di UniCredit S.p.A a 'baa3' da 'ba1'.

Fitch Ratings: in data 5 settembre 2018 Fitch ha modificato l'outlook di UniCredit S.p.A. a Negativo (da Stabile) a seguito della revisione dell'outlook del debito sovrano italiano a Negativo.

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

IL sottoscritto, Stefano Porro, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di UniCredit S.p.A.

DICHIARA

in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'Articolo 154 bis del "Testo Unico della Finanza", che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 5 febbraio 2020

**Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili**



Investor Relations:

Tel. +39-02-88621034; e-mail: investorrelations@unicredit.eu

Media Relations:

Tel. +39-02-88623569; e-mail: mediarelations@unicredit.eu

RISULTATI 4° TRIMESTRE 2019 GRUPPO UNICREDIT – DETTAGLI DELLA CONFERENCE CALL

MILANO, 6 FEBBRAIO 2020 – 10.00 CET

CONFERENCE CALL DIAL IN

ITALY: +39 02 805 88 11

UK: +44 1 212818003

USA: +1 718 7058794

LA **CONFERENCE CALL** SARÀ **DISPONIBILE** ANCHE VIA **LIVE AUDIO WEBCAST** ALL'INDIRIZZO

<https://www.unicreditgroup.eu/en/investors/group-results.html>, DOVE SI POTRANNO SCARICARE LE SLIDE

Fine Comunicato n.0263-11

Numero di Pagine: 24